

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre. L. 8 - Trimestre. L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1^a pagina Cont. 20 alla linea, in 3^a pagina Cont. 15 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cont. 50 la linea.

LE MANOVRE MILITARI

IL CAMPO DI MONTEBELLUNA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

MONTEBELLUNA, 13.

Ormai si può dire che le manovre sieno finite; infatti oggi ci fu l'ultima e i soldati qui accampati venerdì mattina lasceranno il paese diretti alle rispettive città ove si trovano di guarnigione.

I richiamati, come pure quelli effettivi di leva, peraltro quest'ultimi, dopo esaminate certe modalità, verranno rimandati alle loro case.

Il tema della manovra d'oggi a Divisione con effettivi rinforzati contro nemico segnato era:

«Un corpo del partito Sud si ritira da Pederobba verso Treviso e lascia sulle falde del Montello una Divisione a contatto col nemico.

Il partito Nord insegue con una Divisione rinforzata da altre truppe».

Il concetto pel partito Sud era di guadagnare tempo per lasciare agio al proprio partito di ritirarsi: per quello Nord (rappresentato) di attaccare con tutte le forze la sinistra del nemico per staccarlo dalla sua linea di ritirata e rigettarlo sul Piave.

Il partito Sud segnato (bianco) era composto dal 1° reggimento bersaglieri, una batteria d'artiglieria e due squadroni di cavalleria (effettivi).

Il partito Nord era rappresentato da quattro reggimenti di fanteria, un reggimento bersaglieri, quattro squadroni di cavalleria e cinque batterie d'artiglieria.

Gli effettivi della fanteria erano raddoppiati, p. es. i due reggimenti bersaglieri formavano ciascuno 6 compagnie, ogni brigata di fanteria formava un reggimento.

La manovra sommariamente era così disposta:

La Divisione (partito Sud) si trovò alle 7 circa sul Montello, col centro delle forze al colle Valle dell'acqua con linea avanzata per metri 800.

La Divisione (partito Nord) si è posta con avamposti dinanzi sulle linee Palazzo del Francese Ciano e le truppe accampate in tre colonne sulle strade di Cornuda, Ciano e Rivasecca colla testa all'altezza di Nogare, Canapificio e Rivasecca.

La cavalleria (partito Sud) esplorò la fronte e le restanti truppe della linea avanzata ed il grosso si fermarono nelle posizioni scelte.

Il partito Nord, per le disposizioni date, la Divisione avanzò in tre colonne.

La colonna di destra si è diretta al ponte sulla Brentella ad Est di Le-Busche.

La colonna centrale al piede del Montello a Sud-Ovest di Ciano.

La colonna di sinistra al piede del Montello a Sud del Cimitero di Ciano.

Le teste di colonne si arrestarono al piede dell'altura.

Lo squadrone della colonna di sinistra ed i tre squadroni delle colonne di destra esplorarono sul fronte; i rimanenti due squadroni della colonna di destra il piano tra Maser e Biadene.

Dopo breve resistenza le truppe avanzate del partito Sud ripiegarono sul grosso.

Le colonne di sinistra (partito Nord) del centro salirono le pendici del Montello e giunte in vista delle truppe nemiche disposero l'avanguardia.

Con tutte le sue forze il partito Sud resistette sulla posizione principale - vedendo poi minacciato il suo fianco sinistro inizia la ritirata per scagliarsi dalla destra cercando colla cavalleria di opporsi al movimento avvolgente dei bersaglieri e della cavalleria avversaria.

Il grosso del Partito Nord e cioè le colonne di sinistra e centrale sono ormai entrate in azione sulla destra della rispettiva avanguardia come pure la colonna di destra (bersaglieri) dirigendosi contro il fianco sinistro del nemico segnato.

Questo il tema sommariamente della manovra di stamane.

Il fuoco principiò alle 8 3/4, ora in cui fu sentito il primo sparo da parte dell'artiglieria Partito (Sud) segnato, dirigendo il colpo e susseguenti all'artiglieria avversaria che si trovava appostata sulle falde del Montello verso Ciano e precisamente nella località denominata Fomboni di Val dell'Acqua sopra il luogo chiamato La Morta, a cui fu subito corrisposto.

Vengono scambiati alcuni colpi fra Artiglieria ed Artiglieria.

Intanto coll'avanzarsi del tempo m'accorgo che l'Artiglieria (bianco) occupa due posizioni abbastanza discoste una dall'altra, e cioè località denominata Cal di Ciano e Val Maggiore.

I bersaglieri (partito nero) spuntati dalla parte di Ciano aprono il fuoco tirando verso la località di fronte l'artiglierie avversarie.

Dopo peraltro pochi minuti da ambe le parti

si principia ad animare la fucileria progredendo sempre più man mano che il partito nero s'avvanza.

Lo scontro principiò fra i due avversari di fronte schierati in linea quasi retta - compresi nelle località Fontana Lova, Ala Morta e Coa Cazzolo.

Nel secondo attacco, che fu invero uno spettacolo indimenticabile, l'Artiglieria del partito nero, cambiando le precedenti posizioni si è andata a postare nella località denominata Fontana Lova, in prossimità quindi dell'avversario.

La manovra fu veramente - scusate la parola - terribile - nella sua finzione, il partito nero avanzandosi respinse dal fianco destro il bianco.

Bisognava trovarsi stamane sul Montello durante lo svolgersi dei punti più salienti dell'esercitazione.

Aprimo assalto ai bianchi al fianco destro alla baionetta, sentito il grido di Savoia, la musica intona l'Inno Reale, subito dopo partito il segnale dell'alt dal Comando Generale, vi fu un silenzio come per incanto.

Al nuovo segnale principia ancora la fucileria.

Il partito nero questa volta incalza dalla sinistra, quello dell'ala destra continua il fuoco fino a che succede un nuovo assalto alla baionetta raggiungendo questo tutte le posizioni occupate prima dal bianco respinto questo come soluzione del tema.

Sono circa le 11 che si principia la discesa del Montello per ritornarsene a casa.

g. d.

IL PRINCIPE DI NAPOLI IN GERMANIA

Le manovre a Carlsruhe

Si telegrafa da Carlsruhe, 13, sera:

Oggi ebbe luogo una manovra, in cui l'Imperatore assunse personalmente il comando del corpo d'armata badese.

Il Granduca, il Principe di Napoli e gli altri Principi vi assisterono.

Nel pomeriggio vi fu pranzo di famiglia. Stasera vi fu una brillante fiaccolata. La popolazione fece calde ovazioni all'Imperatore, al Granduca ed al Principe di Napoli.

Caprivi conferì durante due ore col primo ministro badese.

UN DISCORSO DI LUZZATTI su Cavour

Sappiamo che le opinioni di Cavour sull'Irlanda saranno argomento di pubblico esame in Inghilterra, dopo l'ultima discussione che abbiamo riferita.

Eminentissimi pubblicisti inglesi se ne occupano in questo momento, e sono intesi a dimostrare la fallacia, delle citazioni del Gladstone.

L'Opinione ha pubblicato, a questo proposito, un brano di un discorso su Cavour tenuto a Padova nel 1886 dall'onor. LUZZATTI, nel quale ci sembrano bene riassunte le idee del Conte di Cavour.

Fu atto di patriottismo?

IL MINISTRO DELLA GUERRA

NOTABENE

Togliamo dalla Gazzetta di Venezia questo articolo, al quale sottoscriviamo a piena mano perchè amiamo veramente un'Italia non commediante, ma capace di resistere e farsi valere:

La Gazzetta di Torino nel suo articolo di ieri ci avverte cortesemente che non furono atto di buona italianità le pubblicazioni nostre sulle condizioni dell'esercito, e lo prova col fatto che i giornali radicali e clericali e i giornali francesi le hanno riportate e commentate largamente.

Perdoni, la nostra consorella, ma ci permetta di essere assolutamente del parere contrario: noi crediamo invece di avere reso un servizio al paese parlandogli, in momenti così saturi di elettricità, la voce della verità vera.

Prima di tutto, le cosiddette rivelazioni della Gazzetta sono il segreto di pulcinella. Si crede forse che i francesi non conoscano alla perfezione le nostre deficienze, le nostre debolezze? Le conoscono, precisamente come conosciamo noi in tutti i suoi particolari il loro organa-

mento militare. Sono gli italiani, che vivono nelle nuvole e che saranno gli ultimi a persuadersi di avere un esercito scarsamente armato e peggio ordinato!

Ecco perchè il paese deve sapere come stanno le cose, senza velami pietosi e senza reticenze, e ha bisogno di persuadersi che nella prossima guerra, fatale, inevitabile, l'Italia sarà chiamata a giocare tutto per tutto; non le sole sue risorse finanziarie ormai tanto scosse e intaschite, ma la sua stessa indipendenza, e sue libertà, il suo avvenire.

La storia non avrà mai segnato un cozzo più gigantesco fra nazioni e nazioni, e conseguenze più disastrose per i popoli vinti.

Non è però colle pretese menzogne che noi possiamo avvezzare il paese alla idea di questa guerra feroce e inesorabile.

Noi lo avvezzeremo, lo acciteremo, lo sproneremo sulla via del sacrificio, dimostrandogli invece che agiscono antipatrioticamente tutti coloro, i quali hanno voluto o in buona o in mala fede fragili credere, che lesinando come si è lesinato sui bilanci militari, si può riassetare il suo credito, perchè anche il credito si regge in parte sulla potenzialità maggiore o minore di difesa e di offesa di cui dispone uno Stato; dobbiamo fargli toccare con mano, che siamo ancora deboli per affrontare la grande partita; che all'esercito e all'armata (almeno in questo momento) si deve tutto sacrificare, tutto concedere, poichè la preparazione mancata vorrà dire lo sfacelo dell'Italia, la Francia in casa, il Borbone a Napoli (e i sintomi nel mezzogiorno non mancano), e il Papa a Roma.

Pelloux (questo Savoiano, del quale si racconta che nel 59 avrebbe optato per la Francia se la Francia gli avesse dato il grado superiore) roso dall'ambizione, attaccato al potere a ogni costo per arrivare generale di corpo d'armata, vede che a furia di clamori antipatriottici e improvvisi si è creata una corrente che minaccia di travolgere i difensori delle maggiori spese militari, e ingiustamente il paese, con provvedimenti di risparmio che nascondono la miseria del nostro armamento.

I migliori nostri generali lo hanno da molto tempo dichiarato uomo nefasto all'esercito; — nel Senato sono sottili tutti a combatterlo; — e gli ufficiali, dal sottotenente in su, unanimi, senza spirito di parte, senza preoccupazioni di persone, lo proclamano già da tempo il preparatore della sconfitta.

Badi la consorella, che noi non esageriamo; scriviamo tutto questo colla coscienza del vero e col cuore sanguinante, perchè temiamo che i giorni della dura prova per l'Italia nostra abbiano a incominciare ora, dopo tanto baccanale di patriottismo a tariffa, di rimbombanti declamazioni, di discutibili eroismi, e dopo il diluvio di lapidi, di feste e di monumenti, che ha seguito la facile e fortunata liberazione del nostro paese!

necessarie per spiegare la cosa, e non si trascinò né i fiori né le farfalle attorno a quella leggenda. Si fece mettere quei quadri nella sala di geografia; e imparando la divisione delle parti del mondo, il re s'istruì sui costumi e sugli usi alla sua età sconosciuti.

Nessuno gli disse nulla; egli studiò e si guardò bene dal raccontare quello che i suoi studi gli avevano rivelato. Pianse molto nel giorno solenne, ma almeno lo si fu per qualche cosa, non per un capriccio qualunque; poi non pianse più e all'invce tutto era sufficiente per consolarlo. Ecevo noto il mezzo adottato, e i miei censori saranno persuasi del loro errore. Non state a credere che sieno queste le moschettate, delle quali si parlava ieri.

Quelle non ve le racconterò per due ragioni: la prima si è che non saprei dirvelo, e la seconda che non le leggereste. Ho ottant'anni passati; ma voi non li avete, fortunatamente per voi!

Ora sentite il modo, col quale un mio amico si è salvato dalle prigioni di Lione, vale a dire dalla Libera-Comune. (Perdonerò ai miei cari compatriotti la loro ferocia e i loro eccessi rivoluzionari; poichè non in rivoluzione ed è questo il modo di dipingere quelle belle epoche; ma non perdonerò mai la loro stupidaggine degna tutt'al più di certi popoli del Brasile e degli Ostrogoti, i calendari, i costumi, i nomi cangiati, i protocolli giacobini, i sans-culotte, il dar del tu a qualunque con tutto il resto, le robe usate greche e romane in testa.

(Continua)

LA RIVISTA DI TORINO

Abbiamo da Torino, 13:

Tutto ieri, questa notte ed oggi una pioggia fittissima, torrenziale cade senza sosta; il bivacco militare composto del 1° e del 2° corpo di armata, attorno a Torino è immerso nel fango e nell'acqua. Con tutto ciò l'accampamento è continuamente visitato dalla cittadinanza. Vi è in esso, non ostante le peripezie causate dalla pioggia, una animazione eccezionale; i soldati sono allegri e sani.

Domani, anziché la rivista - come era già stata preannunciata e stabilita in piazza d'armi, in causa del tempo, - non avrà più luogo che la sola sfilata delle truppe alle ore 10.30 ant. davanti alla loggia reale di Piazza Castello, venendo dalla Piazza dello Statuto per via Garibaldi.

Questa nuova disposizione è annunciata anche dal Sindaco per renderne avvertita la cittadinanza.

gare convenientemente la lezione data a Luigi XV prima del suo matrimonio. Ho sostenuto che lo poteva fare, e che la più innocente giovanetta non ne arrossirebbe; le innocenti non arrossiscono di quello che non sanno. Sì, Luigi XV, che per progetto si vuole insultare, trascinare nel fango, nel quale si è gettato la sua corona, fu virtuoso; lo fu per lungo tempo, più di quanti altri lo sarebbe stato al suo posto, e se cessò di esserlo, fu per colpa dei filosofi.

Essi l'annoiarono tanto con i loro discorsi e con le loro impertinenti bestialità, ch'egli cercò di dimenticare la sua corte, il suo regno, il governo e i suoi sudditi. Fece come il figlio di famiglia troppo oppresso: si svio. Ma quante buone cose c'era in lui!

Io non posso tollerare che lo si biasimi, ed ho allontanato uno de' miei nipoti per questa sciocchezza.

Può forse un gentiluomo convenire ch'egli avrebbe rubato persino le collinette di Montmartre? Ma questo sarebbe un permettere agli altri di accusarci tutti, un insultare noi stessi il nostro capo.

Ritorno al suo matrimonio: non lo si insultava allora?

Egli era bello, attraente; aveva la grazia della sua età e la maestà del trono; era ignorante come una locusta, e non pensava che a giocare.

Su lui però pesava l'avvenire e il destino del mondo! Lo si maritava perchè desse dei figli alla Francia, e la prima cosa che fece quando si trattò di questo, si fu di piangere dirottamente.

la corte. Abbisognò che il vescovo di Fréjus chiudesse le sue cortine: egli non volle, vedere nessuno all'infuori di lui.

Che peccato che le canonichesse non sieno tanti ufficiali dei dragoni o dei moschettieri! Quante belle cose si scriverebbe sul matrimonio di Luigi XV e sulle istruzioni che lo precedettero! Egli ne rideva a crepanzica, quando più tardi le raccontava, nella sua intimità, all'epoca in cui quell'ignoranza gli sembrava un racconto della madre oca. Nessuno potrebbe mai credere a quella pura innocenza, ed egli stesso ne sentiva meraviglia. Non importa, la regina ebbe degli anni stupendi e dei momenti assai belli.

CAPITOLO XII.

Ho due cose da dirvi prima di continuare il mio racconto e ve le dirò in fede mia, perchè con l'una mi si ha provocato, e l'altra che successe due mesi fa: è un giuoco così ben fatto ai nostri signori pedanti antropofagi che governano questa povera Francia, che voglio farlo conoscere a tutti, se tutti mi leggono, locchè non so.

Prima di tutto sappiate che io comunico ogni giorno questi dorati ricordi alla società della nostra cittadella, la quale si compone di emigrati e di gente di corte rovinata; ciò li diverte; essi mangiano ora il loro pane secco col fumo del passato. Ieri a sera essi hanno preteso che io non sarei stata capace di spie-

APPENDICE

38)

del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle

A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA

Traduzione di A. Z.

La casa era così composta, e ciò dopo molte discussioni e molte difficoltà: magamigella di Oermont, sovrintendente; la marchesa d'Alin cour, madama d'onore (suo marito passava per l'amante preferito di madama de Prie); la contessa de Mailly, dama abbigliatrice e madame de Prie, d'Egmont, de Nesle, de Gontaut, de Villars, de Tallard, de Bethune, d'Épernon, de Chalais, de Ruppelmonde, de Mérode e de Matignon furono le dodici dame di palazzo. Tutte si trasportarono a Strasburgo portando dei doni di nozze e, soprattutto, un corredo, perchè la nostra futura regina non aveva che quattro camicie, e non erano nemmeno molto fine.

Le Loro Maestà si maritarono il 4 settembre. Il re pianse molto; egli aveva una paura abominabile della regina. Si fece una poca fatica a deciderlo alle cerimonie d'etichetta, quali erano la camicia e il letto dinanzi a tutta

GIORNO PER GIORNO

Discorsi politici di deputati ed ex ministri e rivelazioni bancarie: in questo riassumo tutta la cronaca della giornata indipendentemente da tutte le melancolie della finanza e delle condizioni economiche, intorno alle quali è una geremiade totale della stampa.

È curioso però il fenomeno che si va manifestando da poco in qua nella stampa ministeriale, od almeno in una parte di essa: vale a dire una certa indipendenza nel giudicare gli atti del gabinetto, e per alcuni organi della stessa anche una certa ribellione.

Il sintomo non può passare inosservato, esso significa che quegli organi subodorano il vento, il quale non tira molto in favore della barca ministeriale: anzi è indubitato ch'essa comincia da qualche parte a far acqua.

E diffatti: stando anche per ora dal mettere il dito sulla piaga della finanza e della politica estera nei suoi punti essenziali, basta l'argomento della sicurezza pubblica, e ce n'è anche di troppo, per indebolire la riputazione di un gabinetto il quale, malgrado le sollecitazioni fattegli da ogni parte, non sa o non vuole mettersi a riparare.

Nelle isole di Sicilia e di Sardegna le autorità governative ormai sono divenute pressoché impotenti a frenare i disordini, e si può dire che in qualche luogo le popolazioni sono abbandonate a sé stesse.

Non si dirà che noi esageriamo: i telegrammi di ieri e le cronache dei giornali parlano anche troppo chiaro; e s'egli è vero che il Giolitti, nel prossimo discorso ai suoi elettori, toccherà gli argomenti più importanti dell'amministrazione dello Stato, è sperabile che, quale Ministro dell'Interno, non trascurerà quello importantissimo della pubblica sicurezza.

In quanto alla finanza, e in modo particolare quanto alla questione monetaria, da qualche giorno le apprensioni si fanno sempre più gravi.

Nell'ultimo bimestre, come già fu annunciato, la cifra degli introiti restò al disotto di quanto si era preveduto per oltre due milioni: se la stessa proporzione scoraggiante si dovesse mantenere anche negli altri mesi dell'annata di esercizio, il disavanzo dovrebbe aggirarsi tra i ventiquattro e i venticinque milioni.

Ed ora sorge naturale la domanda se si possa mantenere più a lungo la fiducia, concessagli fino adesso, ad un Ministero, che ci ha condotto a questo punto, un Ministero che, con incredibile audacia, osava presentarsi come rigeneratore della finanza.

È una domanda che non ci facciamo noi soli dell'opposizione: naturalmente potrebbe essere giudicata faziosa, o, come dicono con un nuovo luogo comune, *tendenziosa*; ma la ripetono alcuni organi, che finora giuravano sul genio finanziario di Giolitti, e davano degli astiosi partigiani a tutti coloro che la pensavano altrimenti.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 13. — Il ministro della guerra è partito per Grenoble onde assistere ai funerali del generale Mirabel.

PARIGI, 13. — La direzione delle miniere di Lens ha formalmente respinto i reclami formulati domenica dal congresso dei minatori di Pas de Calais.

Temasi che i minatori scioperino; una agitazione fu segnalata nel bacino di Saint-Etienne.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Manbosa: L'ordine fu ristabilito nell'Uganda, donde i cattolici e i protestanti riuniti cacciarono i musulmani.

BREST, 12. — Alcuni decessi cholericiformi avvennero a Finistère, alcuni casi a Brest.

LONDRA, 13. — (Comuni). — Grey smentisce la notizia data da parecchi giornali che numerosi cadaveri decapitati di marinai della *Victoria* furono rigettati sulle spiaglie di Salonicco.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio della guerra.

LONDRA, 13. — Circa 20000 minatori votarono contro l'arbitrato e la riduzione dei salari.

LONDRA, 13. — Lo *Standard* ha da New York:

Il numero degli emigranti per il Mediterraneo è raddoppiato in seguito alla chiusura di numerose officine degli Stati Uniti.

LISBONA, 13. — Il *Giornale Ufficiale* dichiara infetto di cholera il porto di Livorno, e sospetti quelli di Spezia e di Piombino.

PRAGA, 13. — I disordini si ripetevano a Praga da parecchio tempo. Le misure eccezionali furono prese in seguito ai disordini di ieri.

I giovani czechi s'apprestavano a festeggiare con un banchetto il 22.º anniversario del *resortito di settembre*.

Termattina gli oratori del banchetto furono citati dal direttore di Polizia, il quale dichiarò loro che vietava quel banchetto.

I giovani czechi si ostinarono a voler tenere il banchetto in onta al divieto. Difatti all'ora fissata, alla *Shoptentzel*, dove erano preparate le mense, si riunirono 150 persone, fra le quali i deputati dottor Gregr e Vasaty ed altri capi del partito radicale boemo.

Poco dopo comparvero nella sala 36 guardie di polizia, con baionette innestate ed intimarono ai banchettanti di uscire. Il dottor Gregr salì alla tribuna e prese a parlare.

Il commissario di polizia gli si avvicinò e gli proibì di parlare.

Allora il Gregr invitò i partecipanti a lasciare la sala.

Usciti di là, si riunirono però in una osteria per tenervi il banchetto. Anche là comparve il commissario di polizia per intimare loro di disciogliersi, ma fu cacciato fuori del locale.

Sopraggiunse allora un forte drappello di guardie che sgombrarono la sala e praticarono qualche arresto.

In molte vie s'agitava una gran folla che ammetteva grida dimostrative.

Alle 11 la quiete non era ancora ristabilita continuando le dimostrazioni sulla via.

PRAGA, 13. — La *Gazz. Uff.* di Praga pubblica una nota che annuncia dei provvedimenti eccezionali presi per Praga e per i distretti di Weimberge, di Karolinenthal e di Smichow.

I provvedimenti furono provocati dall'agitazione promossa da una frazione estrema, priva di scrupoli e che senza curarsi dell'avvenire del popolo ne incita le passioni ed esercita un vero terrorismo che si agita contro individui, contro varie classi sociali e contro varie nazionalità, cercando l'appoggio negli elementi irrequieti degli altri partiti ed incoraggiando la resistenza contro l'autorità costituita senza nemmeno arrestarsi dinanzi alla maestà del monarca.

La nota soggiunge che i ripetuti turbamenti d'ordine pubblico con sfregio alle autorità ed agli emblemi dello Stato, dimostrano che i mezzi ordinari del governo non bastano più e che per prevenire la necessità di dover applicare più tardi dei provvedimenti più severi occorre decretare delle restrizioni legalmente ammissibili alle libertà di stampa e del diritto di associazione per la città di Praga e le sue vicinanze, donde diramasi l'agitazione, ed ove le conseguenze di questa sono soprattutto manifeste.

VIENNA, 13. — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto firmato da tutti i ministri, sanzionato dall'imperatore, che sospende temporaneamente gli articoli 12 e 13 della costituzione sui diritti generali dei cittadini a Praga e nei distretti amministrativi di Weimberge, Karolinenthal e Smichow.

Un altro decreto ordina la sospensione della giuria per un anno nei distretti del tribunale di Praga per certi reati.

BRUXELLES, 12. — L'*Indépendance Belge* pubblica particolari del testamento politico che il Re Leopoldo ha consegnato il 7.º corr. all'archivio di Stato.

Il Re accentua il sovrastante pericolo del suffragio universale illimitato per la monarchia; esorta la nazione a non indebolire la monarchia, perchè l'indipendenza del Belgio è indissolubilmente congiunta con questa forma di governo.

Il testamento ha prodotto un'enorme sensazione.

RIO JANEIRO, 13. — Gli insorti rinnovarono l'attacco contro Michteroy.

BUENOS AYRES, 13. — Gli insorti di Tucuman impediscono i servizi ferroviari.

RIO JANEIRO, 13. — Il contrammiraglio Custodia Demello oggi ha informato i rappresentanti stranieri che a partire dalle 9 antimeridiane del 13 corrente si proponeva di bombardare i forti della baia.

Si prendono accordi affinché le navi da guerra estere e mercantili si scostino dalle linee del tiro.

RIO JANEIRO, 13. — Una cannoniera inglese oggi esirà dalla baia per avvertire le navi mercantili estere, acciò non entrino nella baia stessa.

NEW YORK, 13. — Il *New York Herald* ha da Montevideo:

Gli insorti brasiliani furono respinti con grandi perdite nel secondo attacco a Nictchery.

Le responsabilità DEI MINISTRI

Nel *Fanfulla* di iersera troviamo questo notevole articolo:

La memoria pubblicata in sua difesa dal signor Lorenzo Zammarano è un documento che non si può lasciar passare inosservato da chi ama trovare il filo della verità nell'arruffata matassa del processo della Banca Romana.

Il sig. Zammarano è un imputato che cerca difendersi, e quindi delle argomentazioni che egli svolge a sua disculpa non la stampa, ma il magistrato deve oggi fare apprezzamento.

Ma sui fatti positivi e dimostrati che in quella memoria sono raccolti è lecito trarre, a scoprimiento del vero, le deduzioni di cui essi sono suscettibili.

E la deduzione più saliente e chiara ed ormai non più passibile di dubbio che se ne trae, si è che tutti gli uomini politici che dall'agosto 1888 ad oggi furono titolari dei ministeri del tesoro e dell'agricoltura e commercio,

tutti, l'andamento, le frodi, la situazione della Banca Romana conoscevano; e coloro fra essi che di fronte ai tristi fatti avvenuti si affrettarono a dichiarare che non ne sapevano nulla, che nulla conoscevano, non fanno che aggiungere alla colpa di non aver provveduto, la mancanza di coraggio nell'assumere la responsabilità della posizione occupata.

Conosceva lo stato di cose il ministro Miceli, che dalla relazione Alvisi-Biagini aveva rilevato nella Banca Romana « un vuoto di cassa uguale a tre quinti del capitale della Banca, un falso nella situazione dei conti correnti, un falso nella circolazione dei biglietti, un falso nella situazione della carta di riserva, sospetti di peculato da parte degli amministratori, disordine completo nell'amministrazione » - e che aveva tentato, senza riuscirvi di ottenere che il governatore della Banca ottemperasse alle prescrizioni vigenti, consegnando, a chi doveva tenerla, la terza chiave della cassa.

Conosceva lo stato di cose della Banca l'on. Giolitti: ministro del Tesoro, il quale il 14 giugno 1890 dichiarava all'on. Crispi che i fatti scoperti dall'ispezione della Banca Romana offrivano materia alla Corte d'Assise; e che già fin dal novembre 1889 - appunto perchè edotto di quanto alla Banca Romana era avvenuto - nel ripresentare alla Camera il progetto di legge bancario vi introduceva una modificazione, scrivendola tutta di proprio pugno, per la quale la fabbricazione dei biglietti veniva deferita allo Stato.

Conosceva lo stato delle cose l'on. Chimirri che, senza rispondere una parola, sentiva l'on. Alvisi denunziare in Senato contro la Banca Romana quei fatti stessi per cui oggi il processo si svolge. Il che non gli impediva però di decretare poi, in opposizione alla legge, in urto alle più elementari norme di qualsiasi ordinamento bancario, quell'abolizione della riscotrata che più facile e più largo aprì il varco alle frodi della Banca Romana.

Conosceva lo stato di cose l'on. Grimaldi il quale, se anche quando assunse il portafoglio del Tesoro avesse potuto ignorare ciò che era voce pubblica, fu ripetutamente avvisato del dubbio che la circolazione effettiva della Banca non corrispondesse alla circolazione registrata; ed agli insistenti suggerimenti circa la necessità di una maggior vigilanza per la responsabilità che allo Stato incombe, rispondeva: « A me che importa? - non titubando poi nel presentare un progetto di legge che il pericoloso stato di cose prorogava per 6 anni. »

Abbiamo dunque qui un gruppo d'uomini che ebbero successivamente l'onore di aver parte nella direzione suprema della cosa pubblica, ed in un argomento del più alto, del più delicato interesse per il paese, fallirono al loro dovere.

Quale sia la causa che alla mancanza li indusse, io non voglio esaminare. Può essere insipienza, come può essere una colpa politica. Ma o colpa o insipienza danno gravissimo ha per opera loro subito la cosa pubblica, e nel pensiero del paese che paga sorgono spontanee queste due domande:

1. La responsabilità ministeriale è dessa in Italia così vana cosa da essere possibile che il credito pubblico sia rovinato per opera di ministri senza che ad essi dell'opera loro sia lecito chieder conto?

2. Può la cosa pubblica lasciarsi tranquillamente anche oggi nelle mani d'uomini cui fatti si gravi sono imputabili?

Qui non è questione di partiti politici, qui non ha che fare la lotta tra il ministerialismo e l'opposizione.

Qui si tratta di sapere se le istituzioni politiche che ci reggono vengono applicate in modo da rispondere al pubblico interesse, o se per avventura esse siano diventate il campo nel quale le ambizioni e gli interessi di ogni natura trovano il loro svolgimento in danno del paese.

LA SALUTE PUBBLICA A LIVORNO

Leggesi nel giornale il *Telegrafo* quanto segue:

Mi è grato consolare i lettori con sempre migliori notizie.

Nella giornata di ieri nessun caso fu denunziato.

Vi fu un solo decesso fra i colpiti dei giorni precedenti.

— Fra le molte disposizioni date dall'Autorità municipale per consolidare il miglioramento già avveratosi nell'andamento della epidemia, vi fu fermata quella di stabilire con guardie municipali e daziarie le squadre per effettuare complete disinfezioni nelle case ove si verificarono casi di malattia.

Anche la *Gazzetta* livornese conferma le stesse buone notizie.

Movimento dei Generali smentito

L'Italia militare scrive: « Possiamo assicurare che questo gruppo di notizie è un gruppo di fandonie. »

Può essere che qualcuno dei generali sopranominati vada presto a riposo in seguito a

sua richiesta, ma altri ne pensano a chiederlo il riposo, nè si pensa a darlo loro.

Fantastico sopra tutto è l'annuncio della prossima promozione del generale Leone Peloux (fratello del ministro), epperò altrettanto infondato quanto maligno il commento che vi fa l'*Arena* di Verona, la quale osserva che il fratello del ministro della guerra salterà dieci posti.

Fantastiche sono pure le destinazioni. Basti osservare che vien detto che il generale Marselli verrà nominato comandante il Corpo di Stato Maggiore; ora nell'esercito, sanno anche i caporali che ne è comandante da circa un anno.

Cronaca del Regno

Roma, 12. — Al Ministero d'agricoltura e commercio sono pervenute da quasi tutte le provincie le informazioni, che erano state chieste, sull'impiego delle donne negli opifici industriali e sulle condizioni nelle quali il loro lavoro si svolge.

I Prefetti espressero il loro avviso che venga adottare provvedimenti speciali per impedire che le donne siano sottoposte a lavori gravosi e troppo protratti.

— Giunge molte notizie sulle giuste apprensioni delle Compagnie di assicurazione, preoccupate da una duplice minaccia. Da una parte si studia dal Ministero il monopolio delle assicurazioni; dall'altra si studia di colpirle con una tassa speciale. Il primo studio sfuccherà, come abbiamo dimostrato; il secondo si concretterà, e sarà una nuova prova del fiscalismo imperante e che non lascia niente tranquillo.

Senigallia, 13. — Oggi sembra assicurato che il malessere dei 290 soldati del 65.ª fanteria, qui occupato per le esercitazioni, sia dovuto al piombo sostituito nella stagnatura delle pignatte.

Terribili sono i dolori prodotti da queste coliche saturnine.

Palermo, 13. — Giunge dalla frazione di Santo Mauro Croce una tristissima notizia. Certo Alfonso Fratantonio appartenente a famiglia nota e civile, venne trovato nella propria abitazione ucciso con 23 pugnate. Aveva il cuore ed i polmoni letteralmente tagliuzzati. Il delitto viene attribuito a vendetta ed il paese è impressionatissimo.

Napoli, 13. — Si afferma che la presenza della squadra inglese a Taranto avrà una importanza assai maggiore di quella attribuita dal modesto annuncio della *Stefani*.

La squadra visiterà i porti di Sicilia, Napoli, Civitavecchia, Livorno, Spezia e Genova.

A Napoli, pur senza voler preparare dei contrasti alla dimostrazione russa, si pensa di preparare un degno ricevimento alla squadra inglese.

La ricostituzione della squadra permanente italiana, mantenuta su tre divisioni senza ridurre il numero delle grandi navi e l'armamento pur mantenuto quasi intatto della squadra di manovra, costituita in squadra di riserva pure su tre divisioni, hanno una perfetta correlazione coll'arrivo della squadra inglese nei nostri porti.

Catania, 13. — Oggi certo Motta Vincenzo, zolfataio, e Migneco Sebastiano, sarto, per ripicchi personali, si sfilarono a coltello. Ricattati in luogo solitario si batterono; accanitamente.

Migneco riportò due coltellate, ma vibrò un colpo tanto violento al cuore del Motta, che questi rimase sull'istante cadavere. Migneco si rese latitante, ma venne poco dopo arrestato.

Como, 13. — Notizie giunte da Roma ed attinte ad ottima fonte confermano, malgrado tutte le smentite, che il processo Tanlengo e compiuto si farà alla nostra Corte d'Assise, nella prima quindicina di novembre.

Cronaca della Provincia

(Nostra corrispondenza particolare)

Este, 12. — Il Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero avvisa che nel giorno di domenica 24 settembre avrà luogo, a favore del Pio Istituto, il giuoco della Tombola. L'estrazione avrà luogo in piazza Vittorio Emanuele alle ore 4 1/2 di detto giorno. Nel caso di mal tempo sarà differita alla successiva domenica 1 ottobre.

L'importo complessivo delle vincite resta fissato in L. 600.

Quaderna L. 50 - cinquina L. 100 - I. tombola L. 300 - II. tombola L. 150.

Il Consiglio d'amministrazione si lusinga che la carità pubblica, penetrata dei gravissimi bisogni in cui versa il Pio Istituto, vorrà generosamente concorrere anche in tale occasione a renderla, come in passato, la più vitale risorsa di questa patria istituzione.

Il Consiglio d'amm. concessionario

Don Antonio Pertile (preside) — Don Lancellato Dal Mutta (vice-preside) — Prodociami cav. prof. Alessandro — Antonio dott. Vencenato — Domenico dott. Venturini.

Camposampiero, 13. — (A. S.) — Godo che il sig. G. S. mi abbia rubato il posto nel quale la relazione della recita che ebbe luogo domenica p. p., ma devo per debito di giustizia riparare ad una sua involontaria omissione.

Negli intermezzi l'orchestrina, diretta dal signor Lolato Antonio, esegui scelti e svariati pezzi con una precisione e valentia ammirabili.

Gli istrumenti a corda ed a fiato, accompagnati dal piano, fecero un ottimo effetto, e vi furono dei motivi veramente soavi e melodiosi.

Non uno, ma due furono coloro che si prestarono con tanto zelo ed amore per istruire e guidare i dilettanti; e cioè i sigg. Franco Antonio e Graziani nob. Paolo.

Finisco col presentare le mie congratulazioni al sig. Valsecchi Achille, il quale, oltre di aver sostenuto la parte di *amoroso* con brio e sentimento, fu anche l'autore delle *Scene di famiglia* che, per la loro semplicità e naturalezza, piacquero assai.

Il giorno 15 corr. arriverà qui il 75.ª fanteria, e questi bravi giovanotti hanno stabilito alla sera di replicare il programma del giorno 10, perchè così gli ufficiali passino lietamente la serata.

Cronaca della Città

Crisi Municipale

Ormai la cosa si ripete dappertutto, e abbiamo buono in mano per non metterla più in dubbio.

Il Sindaco conte Giusti, con lettera in data di ieri, ha dichiarato di insistere nelle sue dimissioni.

Ancora non ci siamo al periodo dei Sindaci coatti, e quindi se il conte Giusti non vuole più esserlo, non possiamo costringervelo colla forza.

Sta il fatto che il Consiglio si radunerà martedì prossimo per la composizione della nuova giunta.

Sarà una Giunta di colore? Alcuni pronosticano di sì. È certo che il Consiglio, come oggi è composto, ne offre gli elementi sufficienti.

Quello che preme soprattutto è di preservare l'amministrazione municipale dall'ibridismo dell'inframmentati, causa vera dell'anemia, nella quale si trovano le cose cittadine.

Consiglio Comunale

L'assessore anziano G. Sacerdoti ha diramato ai signori Consiglieri la seguente circolare:

Onor. sig. Consiglieri, Il Consiglio Comunale è convocato - in sessione ordinaria d'autunno - nel giorno di *martedì 19 corr. alle ore 1 p.* per trattare gli argomenti indicati nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

In seduta pubblica

1. Comunicazione delle dimissioni del Sindaco conte comm. Vettor Giusti.
2. Nomina del Sindaco.
3. Nomina di 8 Assessori effettivi.
4. Nomina di 4 Assessori supplenti.

In seduta segreta

5. Provvedimenti a favore degli impiegati dell'Amministrazione Daziaria esonerati dal servizio per deliberazione del Consiglio 30 a posto p. p. (II. lettura a termini abbreviati per autorizzazione del R. Prefetto).

Gioie del beato Regno.

Gi scrivono.

Padova, 13 set.

Ho voglia, rubando il mestiere a S. Giovanni, di predicare al deserto.

Senta bene: pagare la carta bollata a L. 3.00 al foglio per difendere i propri diritti sarà pagar caro - ma pazienza!

Ma non Le pare che s'avrebbe diritto a qualche cosa di meglio d'una *carta ascugante*?

Siamo arrivati a questo: che per economia della *colla* quello che si scrive sul diritto si legge sul rovescio.

La *colla* occorrerà alle LL. EE. per rimanere attaccati alle poltrone ministeriali - capisco, ma un po' di carità anche per i contribuenti non guasterebbe.

Crade Ella che ci sia proprio sugo a tirare le orecchie a certi animali?

Io dico di no, perchè hanno perduto anche quella sensibilità.

E che vivano, e stiano sani i buoni contribuenti!

L'uomo del for o.

3.ª battaglia.

Ieri sera alle 6.07 giunse a Padova di ritorno dalle manovre di Montebelluna il 3.ª battaglione del 76.ª regg. fant.

chiamati.
 Si partono nei rispettivi distretti, dove
 sono rimandati in congedo, tutti i richia-
 che hanno preso parte alle manovre cam-

Avvenimenti Savola.

La mattina arriverà a Padova il Reg-
 Savola che stanzierà fra noi in luogo
 ch'è partito.

50 e 76.

75 e 76 Reggimento fanteria arriveran-
 a noi di ritorno dalle manovre di Mon-
 ana, il giorno 16.
 primo proveniente da Massanzago; il se-
 da Camposampiero.

Unione della Società Botanica.

scrivono da Norimberga in data 12 set-
 tembre:
 rimane si riuni qui la società botanica te-
 per una seduta generale.
 prof. G. B. de Toni, già assistente pres-
 università patavina e allievo del prof.
 ardo, presentò una memoria sulla moti-
 one delle Diatomee.

Esposizione.

Il 20 aprile al 10 giugno 1894 si terrà,
 il protettorato di S. A. I. l'arciduca
 cesco Ferdinando d'Austria-Este, nell'I.
 rater di Vienna un'esposizione di generi
 alimentazioni popolari, di approvvigiona-
 per esercito e per tutto ciò che ri-
 mezzi di salvataggio e di trasporto, in-
 ad una mostra speciale per quanto
 erne lo Sport.

esta esposizione, promossa dalla Società
 a diffusione della scienza agrarie in Vien-
 opera un numeroso concorso dall'estero.

concorrenti sono assegnati premi d'onori-
 plomi d'onore, diplomi con medaglia di
 argento e di bronzo, come pure di
 commemorativi.

Consolato suddetto è pronto a dare tutte
 l'importanti informazioni che gli verranno
 dalle persone che credessero parteci-
 a tale esposizione, come pure spedirà,
 medesimi, i relativi programmi dettagliati.

Biglietti falsi.

Medesimo utile per il pubblico, specialmet-
 gente d'affari, riportare le serie e
 dei biglietti falsi da L. 10, sequestrat-
 a Venezia, arrestando gli spacciatori:
 149 Ser. 009257 Num. 419 Ser. 038009
 419 » 027590 » 178 » 014867
 382 » 098314 » 178 » 098309
 293 » 098314 » 178 » 098314
 678 » 098314.

Monte di Pietà di Padova.

VENDITA PUBBLICA
 Nella sala dei pubblici incanti, dalle ore 10
 alle 3 pom. dei giorni 19, 20, e 21 set-
 tembre 1893, si procederà alla vendita degli
 preziosi depositi a pegno presso questo
 di Pietà durante il mese di agosto
 compresi fra i N. 52353 e 58994.
 successivamente, nei giorni 26, 28, 30 set-
 tembre 1893 avrà luogo l'asta degli effetti
 preziosi impegnati nel mese agosto 1892
 compresi fra i N. 46192 e 52280.

Furto di ieri.

sig. Rizzo Gaetano, abitante in via Pon-
 to, al n. 3719 denunciava ieri all'Auto-
 P. S. che finché si trovava in villeg-
 ma fu derubato da ignoti di duecento lire
 trovavano in un armadio chiuse in un
 da sigari.
 140 lire ed oggetti preziosi ch'erano
 dall'astuccio vennero lasciate intatte.
 caricato della faccenda è il bravo ed im-
 delegato di P. S. sig. Josepho Ja-
 Ferrazzi che lavora attivamente per la
 dell'autore.
 riuscirà nell'intento gli batteremo le

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE

diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 da settembre a 31 dicembre 1893
LIRE 5.25
 Pubblicità in IV pagina
 MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

Corriere dell'Arte

Teatro e feste a Camisano
 (NOSTRA CORRISPONDENZA)
 Camisano Vicentino 12.
 R.) Ritardata. — Domenica scorsa nella
 teatrale la brava compagnia Marchetti
 diede l'ultima sua rappresentazione
 con la commedia *Monaldesco*, ovvero
 siciliana di Santa Chiara.
 questa produzione fu interpretata dai bravi
 in un modo veramente inappuntabile

tanto da riscuotere gli applausi vivi ed insi-
 stenti del pubblico scelto e numeroso.

La sala presentava un aspetto brillante, per
 le molte signore accorse in belle ed eleganti
 toilettes.

La compagnia lasciò in paese la più viva
 e grata memoria ed il desiderio di presto riudi-
 rla.

Per domenica si stanno preparando delle
 grandiose feste.

La riuscita di tali feste non è dubbia per-
 chè ce ne dà affidamento gli bravi e solerte
 Comitato che lavora alacremente ed indefes-
 samente.

Vi saranno lotteria, cuccagna, pesca, ballo
 popolare, fuochi, illuminazione, musica etc.

Tali feste sono promosse a favore della no-
 stra Società operaia.

I padovani possono venire in quel giorno
 qui da noi approfittando del treno che parte
 da Padova alle ore 1.25 e sono certi che il
 paese offrirà loro di che farli divertire.

A risultato definitivo delle feste faremo i no-
 stri elogi al Comitato; ma intanto si abbia il
 tributo di gratitudine dei nostri operai che
 saranno beneficiati.

Anche il signor sindaco Piacentini lavora a
 tutt'uomo perchè le feste riescano veramente
 brillanti e degni del paese.

Con altra mia vi darò i particolari.

S C I A R A D A

Famoso schermitor fu il primo mio.
 Che del suo fallo pagò duro il fio.
 L'altro ti nutre e ti sostiene in vita;
 Il tutto alla preghiera spovo invia.
Spiegazione della Sciarada precedente
 DI-AVOLO

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 13 settembre 1893		
Roma 13	Parigi 13	
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0	
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.	
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0	
Credito mobiliare	Idem Ital. 5 0/0	
Azioni S. Acqua Pia 1040	Cambio s. Londra	
Azioni S. Immobiliare 48	Consolidati ingl.	
Parigi a 3 mesi	Obblig. Lombard.	
Londra a 1 mese	Cambio Italia	
Milano 13		
Rendita contanti	Banca di Parigi	
Idem fine	Tasino nuove	
Azioni Medierr.	Egiziano 0 0/0	
Lanificio Rossi	Rendita ungherese	
Cotofificio Cantoni	Rendita spagnuola	
Navigazione generale	Banca ottomana	
Raffineria Zuccheri	Banca s. Pietro	
Sovvenzioni	Credito Fondiario	
Società Veneta	Azioni Suez	
Obblig. merid.	Azioni Panama	
nove 3 0/0	Lotti turchi	
Francia a vista	Ferrovio meridionali	
Londra a 3 mesi	Prestito russo	
Berlino a vista	Prestito portoghese	
Venezia 13		
Rendita italiani	Rend. in carta	
Azioni Banca Veneta	in argento	
Società Veneta	in oro	
Cot. Venez.	senza imp.	
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca	
Firenze 13		
Rendita italiana	Londra	
Cambio Londra	Zecchini imp.	
Francia	Napoleon d'oro	
Azioni F. M.	Berlino 13	
Mobil.	Mobiliare	
Torino 13	Austriache	
Rendita contanti	Lombard.	
Idem fine	Rendita italiana	
Azioni Ferr. Medit.	Londra 13	
Mer.	Inglese	
Credito Mobiliare	Italiano	
Banca Nazionale	Cambio Francia	
Banca di Torino	Germania	

LA VARIETA'

Nuova rissa fra operai italiani e francesi - Agitazione contro gli italiani ad Auteuil.

(Telegramma part. della TRIBUNA)
 Parigi, 12.

Presso Moulins (Allier) alcuni operai italiani
 e francesi vennero a rissa fra di loro.
 Alla sera gli italiani, riuniti, recaronsi a
 dar l'assalto all'albergo Pierrefitte ove trova-
 vano alloggiati molti francesi.
 Abbattonero a colpi di zappa la porta del-
 l'albergo e ingaggiò una vera battaglia.
 Giunti al galoppo i gendarmi vi misero ter-
 mine.

Gli operai italiani, tutti piemontesi, fuggi-
 rono lasciando uno dei loro mortalmente fe-
 rito da un colpo di zappa.

Affermasi che, nell'oscurità, sia stato ferito
 dagli stessi compagni.

L'albergatore e altri cinque feriti vennero
 ricoverati all'ospedale.

Inviaronsi sopra luogo dei rinforzi, essendo
 la popolazione eccitatissima.

Ore 4 pom.
 Si è manifestata oggi una certa agitazione
 ostile agli operai italiani fra i manovali im-
 piegati nei lavori di fognatura ad Auteuil.
 150 operai lasciarono i cantieri dirigendosi
 ad Auteuil.

Le misure d'ordine prese subito impedirono
 che si verificassero delle collisioni, ma l'agi-
 tazione si allargherebbe.

BANCA VENETA - Situazione
 (Vedi quarta pagina)

BOLLETTINO COMMERCIALE
CERALI

Padova, 14 settembre 1893
 Grani fermi domandati da 18.50 a 19. Gra-
 noni da 12 a 13. Avena da 15 a 15.50 fuori
 dazio, mercato attivo.

Nostre informazioni

E bastato che alcuni eminenti no-
 mini politici di parte nostra si tro-
 vassero giorni sono a Milano, e con-
 ferissero assieme, per far sì che il
 giornalismo ministeriale, sempre in
 sospetto di macchinazioni, accogliesse
 ogni sorta di chimere come oro di
 zecca.

Ebbene noi sentiamo il dovere di
 mettere in guardia i lettori contro
 questo sistema di facile dicerie, ag-
 gravato dall'altro delle maligne insinua-
 zioni a danno di una individualità
 o dell'altra rispettabili e rispettate.

Chi è in sospetto è in difetto, dice
 un vecchio e sapiente proverbio vene-
 ziano; e sta il fatto che alcuni de-
 gli attuali detrattori presentano lo
 scoppio della bufera, che purificherà
 speriamo, l'aria inquinata dalle colpe
 dei loro amici.

Siamo in grado di assicurare che,
 di tutte le dicerie sparse sul conve-
 gno di Milano, una sola cosa si può
 dare per positiva: l'accettazione da
 parte dell'onor. Rudini dell'invito
 ricevuto di tenere in quella capitale
 della Lombardia un discorso politico;
 e crediamo di essere pure nel vero
 annunciando la prossima comparsa di
 una lettera dell'illustre uomo in questo
 senso.

Quanto al discorso crediamo che,
 nel suo complesso, sia destinato a ri-
 levare la gravità della situazione, non
 che a tracciare il programma dell'op-
 posizione nelle sue grandi linee.

Riguardo ai discorsi annunciati di
 altri uomini politici del nostro partito,
 ci consta che, a tutt'oggi, malgrado
 le notizie in contrario date dai giorna-
 li, nulla vi ha di stabilito.

Sappiamo soltanto che in questi giorni,
 forse domenica p. v., si terrà in
 Roma un convegno allo scopo di fissare
 la linea di condotta del partito in
 questo periodo così critico, e di asse-
 gnare d'accordo, a chi dovesse pren-
 dere ulteriormente la parola, giorno e
 luogo per farlo.

Nostri dispacci
particolari

Il successore di Santamaria

(S) ROMA, 14, ore 6,25 a.
 Sono premature tutte le voci sulla no-
 mina del nuovo ministro guardasigilli.
 Credo potervi smentire recisamente la
 voce corsa che il successore dell'on. San-
 tamaria sarà il senatore Canonico.
 Quando è morto il ministro Eula e si
 parlò di Canonico come possibile ministro,
 egli dichiarò che non accetterebbe mai di
 entrare nel ministero Giolitti, né in nessun
 ministero che non gli desse sicuro affida-
 mento di lasciarlo compiere una radicale
 riforma sulla magistratura, in modo da
 render questa veramente indipendente e la
 giustizia veramente giusta.

Qui si crede poco anche alla nomina del
 senatore Arno.
 Certo se l'on. Santamaria avrà un suc-
 cessore, questo sarà un membro del Se-
 nato, ma molti credono che assumerà l'in-
 terim l'on. Giolitti.

Alla Banca Romana

(S) ROMA, 13, ore 8,40 a.
 Alle 1 avrà luogo l'ultima assemblea
 degli azionisti della Banca Romana.
 Si prevede che l'assemblea sarà tumul-
 tuosa per le vive opposizioni che incontra
 la convenzione con la Banca Nazionale,
 che gli azionisti sono chiamati ad appro-
 vare.

Come sapete da questa convenzione il
 Parlamento tosse le 450 lire per azione,
 che la Banca Nazionale doveva dare agli
 azionisti della Banca Romana, e la Banca
 Nazionale assieme alle Banche Toscane vi
 hanno sostituito per compenso un diritto
 di prestazione a 700 lire agli azionisti della
 Banca Romana sulle nuove azioni della
 Banca d'Italia.

Ciò non garba molto a questi azionisti.
 Di più pare che sarà proposta una in-
 chiesta di azionisti per stabilire le respon-
 sabilità degli amministratori che dal pro-
 cesso non risultano chiaramente.
 Questa proposta solleva vive opposi-
 zioni.

Dimostrazioni patriottiche proibite

(S) ROMA, 14, ore 10 a.
 Si dice che la autorità di pubblica sicu-
 rezza, intenda proibire per quest'anno le
 dimostrazioni e feste per la ricorrenza del
 20 settembre e di Mentana (3 novembre),
 che si volevano solennizzare con maggiore
 grandiosità del consueto (4).

(1) Se ci fosse la destra al potere, cosa di-
 rebbero gli amici del ministero democratico-
 liberale-Giolittiano?
 N. d. R.

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI
 BOLOGNA - Via S. Vitale N. 56 - BOLOGNA
 Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo
 e preparatori agli istituti militari ed all'accademia navale
 Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate
 tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora piena-
 mente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo
 le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94,
 assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilantissime,
 amoroze, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.
 Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita
 da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma
 e ginnastica a richiesta delle famiglie.
 Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.
 PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI
 Direttore Didattico
 RAG. LUIGI FERRERIO
 Direttore del Convitto

Le ragioni del divieto sarebbero necessità
 di ordine pubblico.
 Note che qui nessuno si muove.

Il Papa

(S) ROMA, 14, ore 11 a.
 Anche ieri mattina si sparse la notizia
 che il Papa stava malissimo.
 La notizia era completamente falsa - il
 Papa sta benissimo.

La squadra inglese

Furono sequestrati tutti i dispacci dei
 corrispondenti esteri, che recavano i comen-
 ti dei giornali sull'arrivo della squadra
 inglese in Italia, contemporaneamente alla
 squadra russa a Tolone.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
 DI PADOVA

15 Settembre 1893
 A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 55 s. 2
 Tempo medio di Roma ore 11 m. 57 s. 29
Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di
 metri 30.7 dal livello medio del mare

13 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	765.2	764.8	764.6
Termometro centigr.	+17.1	+21.7	+19.2
Tensione del vap. acq.	12.0	12.6	13.2
Umidità relativa	83	65	80
Direzione del vento	NE	Calma	SW
Velocità chil. orar. del vento	10	0	15
Stato del cielo	cop.	cop.	1/2 cop.

Dalle 9 ant. del 13 alle 9 ant. del 14
 Temperatura massima = + 22.2
 minima = + 17.1
Acqua caduta dal cielo
 dalle 9 ant. alle 9 pom. del 13 mill. 0.3

F. BELTRAME Direttore
 F. SACCHETTO Proprietario
 Leone Angeli gerente resp.

BANCA COOPERATIVA POPOLARE
DI PADOVA

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

A datare dal 15 settembre prossimo, è adot-
 tata una nuova Categoria di Depositi di
numerario: quella del Risparmio ordi-
nario, con l'interesse del 3.50 per
cento netto, ad anno su libretti al portatore
 e con le seguenti facilità per i prelevamenti:

a vista	L. 1000
con 2 giorni di preavviso	3000
» 6 » » »	10000
» 10 » » »	20000

Restano in vigore le altre due Categorie,
 già esistenti, dei *Conti Correnti nominativi*
 al 3 per cento netto, e del *Piccolo rispar-*
 mio al 4 per cento netto.

Nulla è innovato nelle condizioni di versamento e prelievo sui libretti di piccolo risparmio.

Per i *Conti Correnti nominativi* al 3 per cento netto, pure dal 15 settembre prossimo sono stabilite e seguenti facilità di prelevamento, anche con *chèques* rilasciati a terzi:

a vista	L. 3000
con 2 giorni di preavviso	8000
» 6 » » »	25000
» 10 » » »	50000

Gli interessi decorrono dal giorno successivo a quello del versamento.
 Padova 26 Agosto 1893.

IL PRESIDENTE
 D. COLLETTI

Ambulatorio

Il dott. Arslan specialista nella Pediatria
 e nelle malattie dell'occhio, gola e
 naso, dopo essere passato dalla Clinica di
 Padova a quella di Parigi, ove fu per un
 anno, ha aperto ambulatorio per le suddette
 specialità in via S. Bernardino n. 3328.
Visite private: tutti i giorni, meno la
 domenica, dalle 2 alle 4 pom.
Visite gratuite: Martedì, Giovedì e Sa-
 bato, dalle 9 alle 11 ant.

PIAZZA CAPITANIATO N. 253 A

D'AFFITTARSI

OASA civile con vasti locali terreni sulla piazza,
 indipendenti dall'abitazione.

D'AFFITTARSI
 per il 7 ottobre 1893

Appartamento al primo piano in Padova
 via Due Vecchie.
 Rivolgersi allo studio del sig. avv. DONATI
 stessa via n. 63.

D'affittare
 per il 7 ottobre p. v.

Appartamenti, dei quali uno con stalla.
 Rivolgersi a BONFA, via Forzate N. 1457.

AVVISO

Collegio Zitelle - Gasparini
PADOVA

Il Consiglio Direttivo del soprannominato I-
 stituto, destina, per il prossimo anno scola-
 stico 1893-94, parte del grande fabbricato
 del Collegio, quale Convitto per giovanetti
 che desiderassero frequentare i Corsi Prepa-
 ratori ed i Normali nella R. Scuola Normale.
 Avranno buon trattamento, custodia, quan-
 t'altro potrà essere necessario.
 La spesa sarà modicissima.

Per le particolari intelligenze potranno ri-
 volgersi alla Direttrice del Collegio in qua-
 lunque giorno, meno i festivi, dalle ore 10
 alle 12 ant., oppure dalle 3 alle 5 pom.

LA DIREZIONE DEL GAZ

si prega di avvertire il pubblico che fornisce
 in locazione, a determinate condizioni e verso
 una piccola tassa mensile, impianti completi dal
 gaz alle persone che ne faranno domanda per
 negozi o case.

Le installazioni comprendono:
 I Contatore col rubinetto;
 I tubi di diramazione nei locali;
 Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporziona-
 ta al valore del materiale impiegato.
 Per schiarimenti e commissioni rivolgersi
 alla Direzione della Società via Pensio N. 1536

STABILIMENTO BAGNI
PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi
 arsenicali.
 Docce fredde e calde; pioggia a colonna
 fissa, mobile, ascendente, circolare e simulta-
 nee.

Riparti separati per signore con ingresso
 speciale.
 Reazione a mezzo di speciali attrezzi, mas-
 saggio, ginnastica medica.

Prezzi: Un bagno L. 1.00
 Una Doccia L. 0.75
 Abbonamento per 15 bagni L. 12.00
 docce L. 8.50
 » trimestrale ed annuo - van-
 taggiosissimo.

GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

Grande Deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

DI
SPECCHI di Francia e Boemia = **CRISTALLI** di Francia per Vettrine =
LASTRE Nazionali e Belge in tutti i spessori e dimensioni = colorate, smer-
 gliate e decorate = **LASTRE TEGOLE** = **MASTICE** per Tettoje e
Serre = **DIAMANTI** per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.
> 4,28 >	> 5,15 >	> 6,-- >	> 7,20 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 8,35 >	9,19 >
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 9,40 >	10,41 >
> 9,26 >	> 10,40 >	omn. 12,5 p.	1,15 p.
dir. moll. 11,46 >	12,20 p.	diretto 1,55 >	2,39 >
diretto 1,11 p.	1,50 >	> 2,25 >	> 3, 4 >
accel. 1,21 >	2,30 >	misto 4,15 >	5,35 >
misto 3,35 >	5,10 >	> 5,52 >	> 7, 8 >
omn. 5,49 >	6,35 >	dir. mo 7, 5 >	7,39 >
omn. 8,01 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >
accel. 9,28 >	10,20 >	accel. 11,15 >	12, 8 a

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6,-- a.
dr. 9,24 >	10,52 >	2,15 >	misto da Ver. 6,30 >
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 >	dir. o 8, 5 a.
diret 2,44 >	4, 6 >	7,25 >	omn. 9,50 >
dir. o 7,41 >	8,56 >	11,25 >	omn. 9,50 >
omn. 7,51 >	10,40 >	f. Ver. 5,0 a.	5,10 a.
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	2,16 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 >	9,33 >	misto 8,19 >	10, 9 >
omn. 2,16 p.	4,17 p.	> 3, 2 p.	4,52 p.
omn. 6,40 >	8,32 p.	omn. 7,13 >	9, 4 >

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6,-- a.	7,38 a.
> 1,30 p.	3, 8 p.	> 10,22 >	12,-- >
> 6,30 >	8, 8 >	> 4,22 p.	6,-- >

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
> 7,55 >	9,43 >	misto 7,59 >	10,32 >
omn. 3,15 p.	4,31 p.	> 2,46 p.	5,-- p.
> 6,22 >	8,36 >	omn. 7, 9 >	9,16 >

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 >	9,13 >	misto 11,-- >	11,32 >
omn. 12,-- m.	12,26 p.	> 1, 5 p.	1,37 p.
> 7,25 >	7,53 >	omn. 3,55 >	4,23 >
> 9,10 >	9,34 >	> 8,36 >	9,-- >

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6,-- a.	7,-- a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
> 12,10 >	1,10 p.	> 1,30 p.	2,30 p.
> 6,10 p.	7,10 >	> 7,30 >	8,30 >

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,44 a.
misto 11,10 >	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
> 6,12 p.	7,56 >	misto 8,33 >	10,10 >

CXLIII. — 61,16 - 691,21 - 1115,41
 - 89,8,7,8 - 267,36 - 4,73,37,73,5,9,2 -
 - 267,36 - 1023,46 - 652,15 - 55,21 -
 - 395,9 - 1101,25 - 340,13 - 1115,41 -
 - 89,8,7,8! 727,1 - 73,9,5 - 846,39 -
 - 73,9,5 - 2,43,73,66,2 - 32,8,63,66,37 -
 - 327,8 - 858,21 - (9) - 397,17 - 37,5 -
 - 9,66,2,8 - 0,63,10,8,37 - 19,2,0,3,8,2 -
 - 66,7 - 325,11 - 1105,3 - 1,1 - 193,51 -
 - 241,45 - 439,37 - 809,43 - 738,28 -
 - 621,12? - 275,21 + 247,14? - 21 -
 - 487,13 - 10,9,63,0,3,5 - 652,15 - 727,1 -
 - 5,0,37,8,19,73 - 860,29 - 727,1 - 426 -
 - 57 - 1067,19 - 392,59 - 22 - 2,89,9 -
 - 73,8 - 444,1 - 1105,3 - 1175,7 - 241 -
 - 45 - 2,89,9,73,10,73 - 444,1 - 1100,25 -
 - 160,36 - 903,30 - 211 - 652,15 - 267 -
 - 36 - 949,22 - 395,9 - 563,62 + 1086 -
 - 61 - 75,50 - 0,3,5,9,0,5? - 37,73,66,37 -
 - 2,8 - 1162,47 + 1115,41 - 88 - 856,23 -
 - 996,30 - 1049,21 - 232,13 - 834,13 -
 - 342,32 - 75,50 - 474,30 - 786,35 - 0 -
 - 73,7,63,37,2 - 858,21 - 3,5,66,0,8,32,19 -
 - 8,5 - 43,5,37,9,5 - 71,1 - 816,30 - 1026 -
 - 2 - 671,24 - 307,38 - 1049,50 - 1107 -
 - 16 - 188,50 - 650,13 - 4,2,37,8,66,2 -
 - 786,35 - 1181,5 - 940,27 - 1,1 - 755,35 -
 - 1146,27 - 401,3 - 727,41 - 25 - 276 -
 - 12 - 231,29 - 0,2,9,73,10,73 - 275,21 -
 - 0,37,2 - 0,2,66,2 - 73,43 - 691,21 -
 - 401,3 - 0,3,9,8,89,8 - 1115,41 - 977,60 -
 - 141,41 - 73,19 - 67,32! - 3,8,2,5 -
 - 36,86 -
 - 7 - 43 - 894,5 - 743,39 - 304,28 -
 - 581,14 - 682,17 - 652,15 - 727,1 -
 - 901,67? - 787,12?

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti
 SOCIETA ANONIMA - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA
 CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4.000.000
 SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 agosto 1893

PASSIVO	
1 Azionisti saldo azioni	1.375,--
2 Banca Nazionale Conto disponibile	5.823,39
3 Cassa	219.023,21
4 Effetti di cambio in Portafoglio	6.945.750,27
5 Effetti in Sofferenza	11.471,80
6 Crediti in sofferenza degli esercizi preced.	58.015,23
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	77.343,70
8 " " Mercè	==
9 Riporti	678,200,--
10 Valori diversi	504.480,30
11 Effetti pubblici e valori industriali	5.079.432,35
12 Partecipazioni diverse	50.000,--
13 Conti correnti garantiti	406.994,71
14 Banche e Corrispondenti diversi	2.486.675,93
15 Beni stabili	300.000,--
16 Mobilito	2.515,--
16.777,--	
17 Depositi liberi a custodia	1.355,240,--
18 " a garanzia operazioni diverse	2.645.627,35
19 " a garanzia cariche	570.250,--
20 Debitori in conto Titoli	3.149.050,--
7.720,--	
21 Spese e tasse del corrente esercizio	148,--
L. 24.640,--	
TOTALE	
L. 4.000,--	
PASSIVO	
1 Capitale Sociale	L. 4.000,--
2 Fondo di riserva	> 407,--
3 Creditori in Conto Corr. fruttif. a tassi diversi	> 8.806.250,71
4 " in Conto Corr. disp. senza inter.	> 32.797,68
5 " in Conto Corr. non disponibile	> 55.348,55
6 Banche e Corrispondenti diversi	> 3.120.374,20
7 Effetti a pagare	> 92.513,39
8 Chèques	> 4,73
9 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	> 7.279,70
10 Azionisti Conto Cedole in corso e arretrate	> 6.106,50
> 12.120,--	
11 Depositanti diversi	> 4.571.117,35
12 Conto Titoli presso Terzi	> 3.149.050,--
> 7.720,--	
13 Utili lordi del corrente esercizio	> 327.215,18
14 Risconto del precedente esercizio	> 70.631,20
> 397,8	
TOTALE	
L. 24.640,--	

Venezia, 12 settembre 1893.

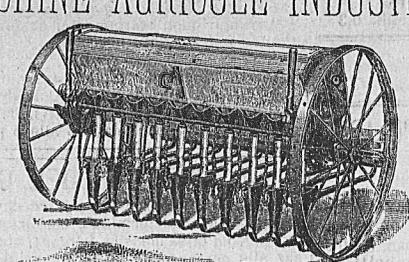
IL VICE-PRESIDENTE
A. CINI

BALE & EDWARDS

Ingegneri meccanici

MILANO NAPOLI
Via S. Marco 40 e 42 Corso Garibaldi 355 e 357

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI



ULTIMA NOVITÀ

SEMINATRICE La favorita degli Agricoltori

LA SPECIALE - La più perfetta - La più economica
- La più semplice - La più precisa

Elenchi e schiarimenti Gratis



Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto da ernia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederebbe qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1868. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molle, permette di alzarsi od abbassarsi a destra ed a sinistra, e può dissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi del Cinto fino ad oggi conosciuto, non escluso le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un singolo mezzo per combattere gli insperati, ecco tutto. Se dunque l'inferno spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può mostrarsene in pace. - Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chicchessia imitato, perchè messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via Longarini, 8, Palermo

I Sindaci
A. PARENZO - E. CASTELNOVO

La Banca riceve danaro in conto corr., corrispondendo l'interesse del 3,-- % in Conto libero con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista, L. 20.000 in giornata mediante preavviso dalle 9 alle 10 del mattino, - e somme superiori con tre giorni di preavviso.

3 1/2 % in conto vincolato oltre i sei mesi.

Nei versamenti vengono accettati come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le cedole dei titoli di Rendita 5 % - gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di

Il Direttore il Capo Cor.
A. BESOZZI A. FACCI

Carte pubbliche, valori industriali sopra Mercè.

Riceve valori in semplice contante. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.

S'incarica d'eseguire gratis il mento delle pubbliche imposte per dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia e l'Estero.

S'incarica per conto terzi del acquisto e vendita di fondi pubblici. Eseguisce ogni operazione di Borsa. Esercita per proprio conto il negozio di cambio-valute già Colauzzi a Marco Ascensione N. 1255 O.

Fa il servizio di cassa gratuita correntisti.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER

PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BABARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

COLLEGIO CONV. T. TORGIONE

MILITARIZZATO
IN CASTELFRANCO - VENETO

Questo rinomato Collegio è posto sotto il patrocinio del Municipio, ha regolare approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale, e conta 19 anni di florida esistenza.

È posto ad oriente della città in una posizione saluberrima, ha orizzonte ridentissimo dei colli asolani, vasti porticati, cortili, palestra ginnastica, sala di scherma, officina per gli allievi macchinisti e può disporre ancora di camere separate per fratelli e per allievi, il Collegio è illuminato a luce elettrica.

Buon trattamento, massima sorveglianza e cure amorose - Rimane aperto anche durante le vacanze autunnali.

Istruzione - Regia Scuola Tecnica - Corsi preparatori agli Istituti Militari - Scuola Ginnasiale - Scuola Speciale di Commercio, Scuola allievi macchinisti - Scuole elementari interni.

Gli insegnanti ed i Professori delle scuole interne sono forniti di diplomi legali. - Per schiarimenti o programmi rivolgersi esclusivamente al Direttore Proprietario signor LUIGI GRIFI.

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.



LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente SONNAMBULA ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 - Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Specialità per l'Agricoltura

CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA

Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato

Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)

G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64

Nella nostra Tipografia

si eseguisce qualunque lavoro a prezzi convenienti e con la massima sollecitudine

ALLE LIBRERIE

Fratelli Drucker e Angelo Drag

trovansi vendibile il nuovo Romanzo

LA

Monaca assassina